



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

GEIC81400G
I.C. VALLE STURA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

1. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta Medio-Alto; entrando nella specificità dei dati di sintesi forniti: a Masone il contesto delle due quinte risulta Medio Basso; per la quinta di Campo Ligure risulta Alto, per la quinta di Rossiglione risulta Medio Basso e per la pluriclasse di Tiglieto risulta Medio –Basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, all'interno del nostro Istituto risulta nulla. Dalla lettura del grafico emerge una quota inferiore di studenti con cittadinanza non italiana pari all'8,05. Non ci sono gruppi di studenti nomadi. Gli studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate non presentano disagi socio economici e culturali rilevanti. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e tale rapporto è in linea con il riferimento regionale. La ridotta complessità si presenta come elemento positivo perché favorisce le esperienze di apprendimento sul territorio, consente di avvicinare gradualmente gli alunni a realtà più articolate e varie. La maggior conoscenza di alunni e famiglie agevola la coesione dei gruppi classe. La scarsa o nulla presenza di famiglie svantaggiate consente un'offerta formativa differenziata per livelli di partenza legati alle caratteristiche cognitive e non socio-culturali

VINCOLI

La situazione logistica della Valle Stura, dove sono collocate i plessi dell'Istituto, risulta essere svantaggiata rispetto ai collegamenti con la zona metropolitana di Genova. Questa situazione determina un numero limitato di esperienze extraterritoriali e un possibile rischio di difficoltà per gli alunni di inserimento in un contesto socio-culturale più ampio e complesso. La ridotta complessità si presenta come elemento che va articolato gradualmente per consentire esperienze extraterritoriali ed ampliare le possibilità di apprendimento. E' importante lavorare per far sì che un elemento di forza non si tramuti in punto di debolezza E' necessario consentire spostamenti ai gruppi classi verso Genova e il Basso Piemonte per compiere esperienze. La conoscenza molto coinvolgente tra le famiglie - in alcuni situazioni - porta ad elementi di tensione. In alcuni casi - poiché le situazioni di disagio sono rare - se presenti, vengono viste come un ostacolo all'apprendimento del gruppo classe. E' importante lavorare sul concetto di diversità come arricchimento

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è collocata la scuola è situato in zona appenninica con condizioni meteorologicamente talvolta difficili. Il territorio comprende quattro Comuni, la cui popolazione è costituita da pochi immigrati, anche se in costante aumento, e per lo più le persone lavorano fuori dalla Valle. Molto sviluppato il pendolarismo. I quattro Comuni mettono a disposizione dell'Istituto strutture edilizie in buone condizioni e rispondenti alle norme di sicurezza; inoltre i Comuni hanno stipulato con l'Istituto convenzioni per garantire finanziamenti costanti in ordine all'uso della telefonia, al materiale di pulizia, ai progetti didattici, all'assicurazione scolastica. La popolazione è caratterizzata da una forte componente di pensionati a cui seguono i pendolari, ed infine artigiani e commercianti in forma minore. Gli Enti locali presenti sul Territorio hanno da sempre contribuito ad una migliore riuscita dell'Offerta Formativa dell'Istituto e collaborano nell'organizzazione e nel funzionamento di tutti i servizi scolastici. Le risorse e le competenze che rappresentano opportunità per l'Istituzione scolastica sono date dalla presenza di: Ente Parco Beigua, Gruppi Sportivi, Asl (Consultorio di zona), sezioni locali della Croce Rossa La situazione economica consente alla Scuola di proporre anche attività ed esperienze che richiedono un contributo delle famiglie. Il territorio circoscritto facilita la collaborazione con Enti Locali, Associazioni, famiglie.

VINCOLI

Situazione logistica complessa che determina difficoltà di movimento per alunni e docenti; difficoltà a mantenere un organico stabile. Le offerte di collaborazione da parte delle Associazioni del territorio sono un po' ripetitive. Strutture e collaborazione da parte degli enti locali: non in tutti i plessi gli spazi sono adeguati al numero degli alunni e

all'articolazione delle attività. E' importante valutare l'organizzazione di anno in anno per individuare la soluzione migliore. Alcuni spazi esterni (es: Infanzia Rossiglione) vanno riprogettati per far sì possano costituire un complemento in alcuni aspetti di quelli interni. Solo il Comune di Masone ha aumentato la connettività (da 20 Mb a 100 Mb), siamo in attesa di interventi per Campo Ligure e Rossiglione. Si incontrano diverse difficoltà da parte dei Comuni di Campo Ligure e Masone a garantire gli interventi di manutenzione. A volte c'è un po' di pressione da parte degli Enti Locali e delle Associazioni per la partecipazione alle iniziative promosse: non sempre la scuola può rispondere positivamente alle richieste di collaborazione, soprattutto se non programmate in tempi che tengano conto della fase di progettazione e realizzazione della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte Statali. La Scuola oltre ai finanziamenti statali riceve fondi dai Comuni e dalle famiglie per le visite di Istruzione. Inoltre, in modo saltuario e occasionale, possono essere offerte alla Scuola risorse economiche - da parte di Associazione del territorio - finalizzate all'acquisto di sussidi didattici e/o tecnologici. La scuola cerca di rispondere ai bandi Pon o Pnsd per ottenere fondi ulteriori. E' stato assegnato alla scuola il finanziamento per le Competenze di base, per l'orientamento (n. 2 Progetti preparati a maggio 2017 per rispondere a bandi Pon), per le Biblioteche innovative (Bando Pnsd) e per gli Ambienti Digitali Innovativi (bando PNSD). La scuola coinvolge i genitori nelle raccolte punti (Coop - Simply ecc) per avere ulteriori strumentazioni. Tutte le strutture della scuola dell'Istituto Comprensivo hanno caratteristiche di sicurezza, raggiungibilità e gli edifici sono a norma. Quasi tutte le scuole sono dotate di palestre (non c'è palestra alla Scuola dell'Infanzia e Primaria di Masone e alla Scuola dell'Infanzia di Campo Ligure), aule computer, biblioteca e connessione Internet. La Scuola dell'Infanzia di Campo Ligure è stata dotata recentemente di linea telefonica dedicata e connessione wireless. Le Scuole secondarie hanno anche spazi dedicati per le attività di Arte (tutti i plessi) e Musica (a Masone). Si sottolinea l'equa distribuzione delle risorse economiche e strumentali, che è stato uno degli obiettivi che ci siamo posti, per offrire pari opportunità a tutti gli alunni.

VINCOLI

Migliorati i finanziamenti ministeriali. Sarebbe auspicabile una maggiore autonomia. I Progetti Europei rappresentano un'opportunità, ma l'impegno richiesto a livello amministrativo è davvero notevole. Le strumentazioni tecnologiche sono da aumentare alla scuola dell'Infanzia (almeno una lim per scuola) e da rinnovare in alcuni plessi (es: Primaria di Campo Ligure). Per le infrastrutture è stato potenziato il wifi a Rossiglione, va risolto il problema del centralino a Rossiglione.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Dalla lettura dei grafici si evince che la percentuale di personale a tempo indeterminato è in linea con i dati regionali e nazionali. Per quanto riguarda la fascia di età, la percentuale maggiore è quella dai 45 ai 54 anni, la minore è quella inferiore ai 35, resta nel dato intermedio chi supera i 55 e chi è tra i 35/44. Gli insegnanti a tempo indeterminato sono la maggioranza. Le insegnanti in servizio a tempo indeterminato sono la maggioranza, con oltre dieci anni di servizio. I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sono per lo più laureati e con discrete competenze informatiche. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria è presente un organico abbastanza stabile. La presenza di un organico stabile favorisce la condivisione del curriculum e degli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa, la conoscenza del territorio, la stabilità dei team docenti sulle classi e quindi l'affinità metodologica tra colleghi e la continuità. Questa stabilità ha consentito la costruzione del curriculum non solo orizzontale, ma verticale. Questo risultato cerca di offrire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

VINCOLI

La zona decentrata rispetto alla città di Genova è considerata 'scomoda' sia con mezzi pubblici che con mezzi propri, fa sì che la stabilità sia data solo da insegnanti locali. Soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado, numerosi docenti variano ogni anno e - in ogni avvio di a.s. - si rilevano Cdclasse con poche figure di riferimento; solo ad anno scolastico

iniziato i consigli di classe si completano. Ad ogni inizio anno è necessario formare docenti sul curriculum d'istituto e sulla progettazione utilizzata, sono necessari tempi dedicati alla conoscenza reciproca e alla costruzione del team. Ogni anno sono presenti diversi docenti in anno di prova con impiego di risorse umane ed economiche per l'azione di tutoraggio, docenti che - spesso - chiedono di spostarsi già al secondo anno. L'instabilità dell'organico nella secondaria è un elemento di forte criticità. Almeno in questi territori, sarebbe importante il vincolo alla permanenza per tre anni. Nella primaria un elemento di debolezza è dato dai docenti dell'organico di potenziamento quattro su quattro sono delle regioni del Sud. Solo una prende regolarmente servizio ogni anno a settembre. Le altre tre non hanno mai svolto attività presso l'Istituto motivando con diverse tipologie di assenze, con notevole aggravio di lavoro per la segreteria.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Equità degli esiti.

Traguardo

Aumentare la consapevolezza dei risultati conseguiti attraverso il confronto per classi parallele

Attività svolte

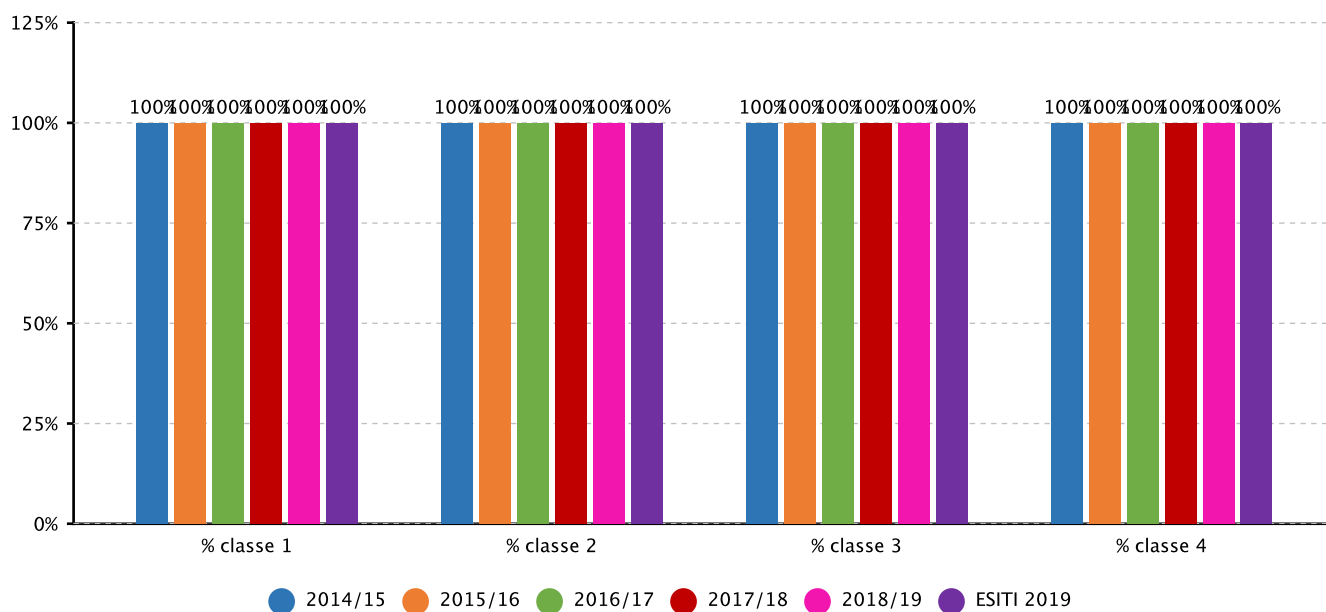
E' stato il mio primo anno come Dirigente dell'Istituto Comprensivo Vallestura. Le azioni che si sono rese necessarie sono state le seguenti: costruire una linea di continuità tra quanto svolto negli anni precedenti e il lavoro da impostare per i successivi. E' stato pertanto dato rilievo ai Dipartimenti disciplinari presenti e sono stati definiti compiti precisi in relazione al curricolo e ai risultati conseguiti e da conseguire per garantire l'equità degli esiti

Risultati

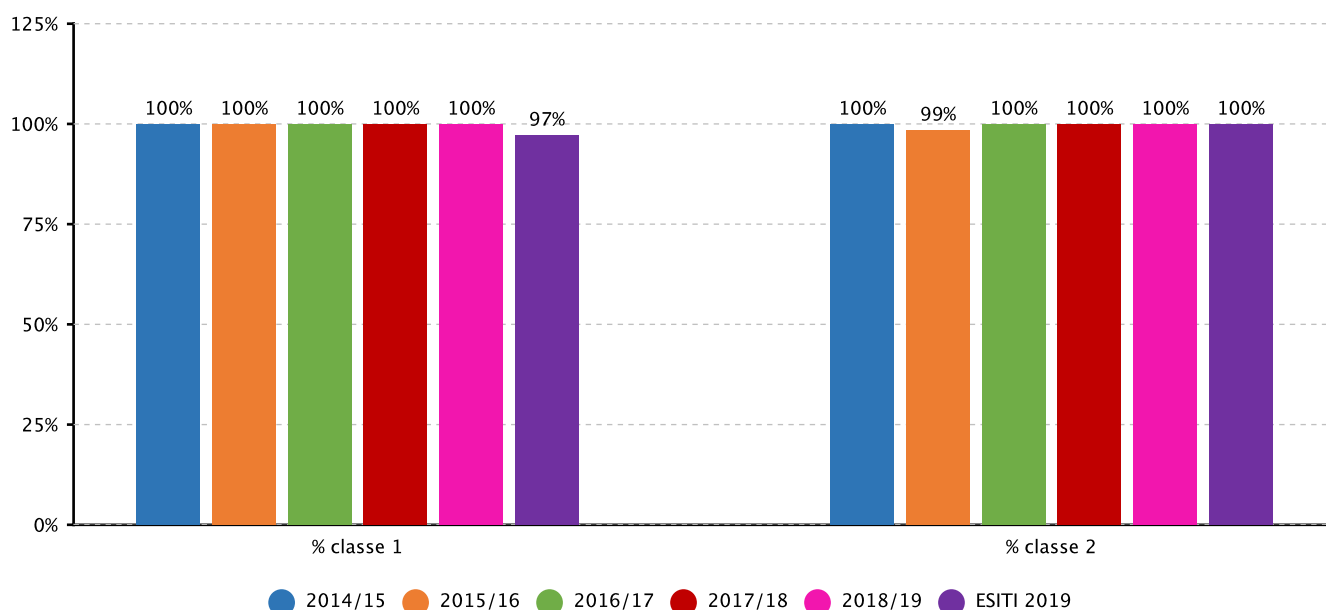
- revisione in verticale e pubblicazione del curricolo dell'area socio-affettiva
- definizione delle rubriche valutative in verticale
- costruzione di relazioni evidenti tra curricolo area socio-affettiva e punti 9-10-11-12 della certificazione delle competenze
- ridefinizione dei modelli del contratto formativo con gli alunni e del patto di corresponsabilità con i genitori in relazione al curricolo ridefinito dell'area socio-affettiva
- revisione del curricolo di ciascuna disciplina per rendere maggiormente evidente lo sviluppo in verticale

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: REVISIONECURRICOLO-FASI.pdf

Priorità

Equità degli esiti.

Traguardo

Aumentare la consapevolezza dei risultati conseguiti attraverso il confronto per classi parallele e gli incontri dei dipartimenti orizzontali.

Attività svolte

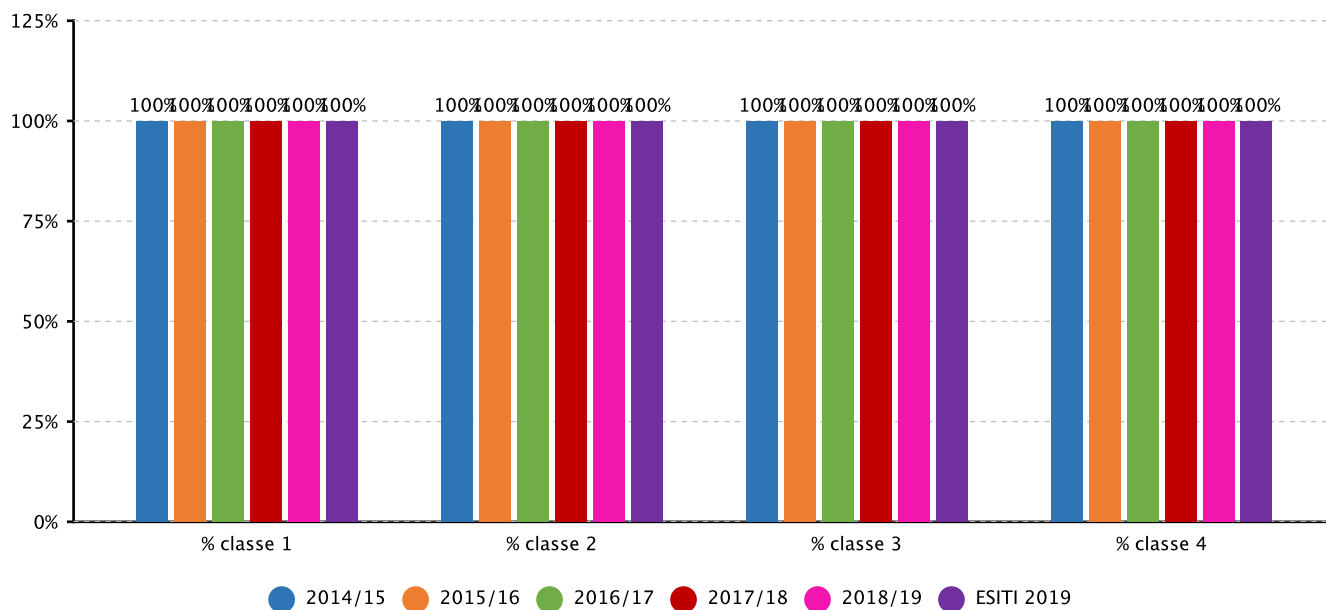
- accanto ai dipartimenti verticali per continuare il lavoro sul curricolo, vengono inseriti i dipartimenti orizzontali per un confronto all'interno di ogni ordine di scuola
- nei dipartimenti si è lavorato tutto l'anno scolastico per rispondere ai seguenti compiti assegnati
- 1. Confrontare la STRUTTURA dei curricoli. E' leggibile in verticale? Ci sono modifiche da apportare? Quali?
- 2. Mettere a confronto i traguardi di competenza in uscita di ciascun ordine di scuola con i traguardi di competenza presenti nelle Indicazioni del 2012
- 3. Confrontare i traguardi di competenza e gli OSA dell'ultimo anno dell'ordine di scuola e leggerli in verticale
- 4. Individuare da 2 a 4 aspetti ritenuti ESSENZIALI, IRRINUNCIABILI, DI BASE, FONDAMENTALI, RITENUTI I PIU' IMPORTANTI e mettere in evidenza il loro sviluppo in verticale attraverso
 - a. Traguardi di competenza
 - b. OSA:
 - CONTENUTI che DEVONO essere affrontati, perché rappresentano elementi necessari per conseguire i traguardi competenza (SAPERE)
 - ABILITA' che devono essere esercitate per conseguire i traguardi di competenza previsti (SAPER FARE)
 - d. Metodologia – attività – strumenti ANCHE per conseguire gli aspetti di MOTIVAZIONE, AUTONOMIA, RIFLESSIONE (ASPETTI METACOGNITIVI – COME l'alunno APPRENDE) che rimandano, in particolare, all'IMPARARE AD IMPARARE
 - e. collegamenti con modello unico certificazione competenze

Risultati

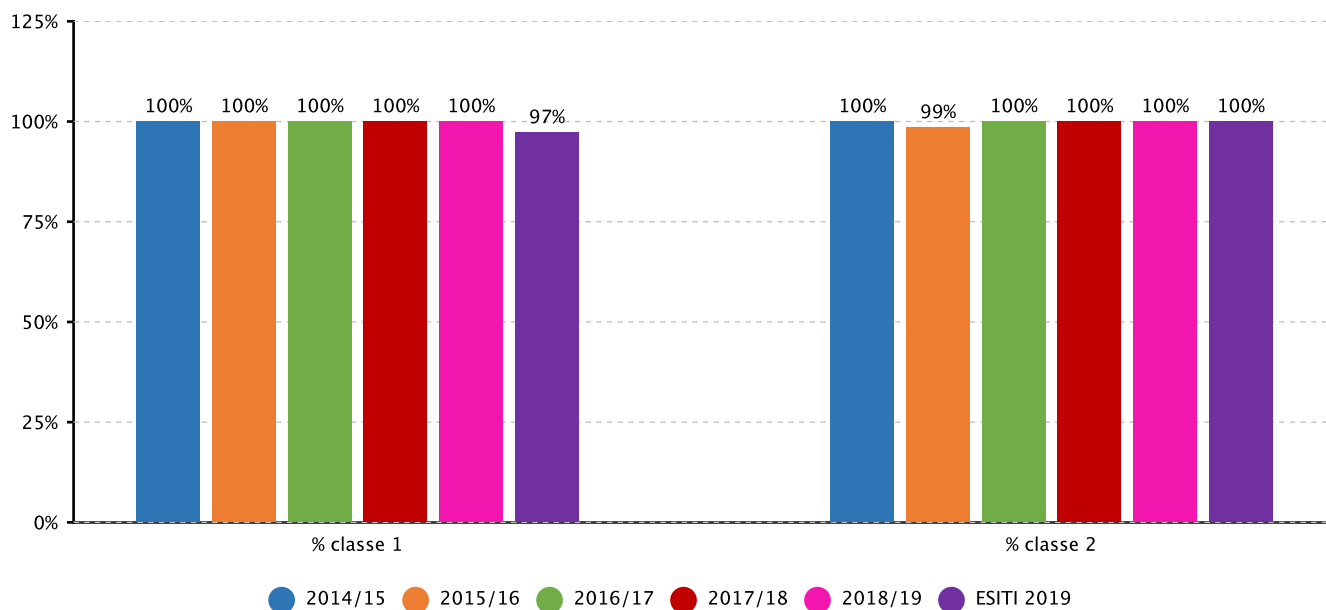
E' stato condiviso un curricolo per disciplina, in verticale, curando ciò che è ESSENZIALE cioè ciò che non può mancare a una persona che cresce. Si sono alternati momenti in verticale e momenti in orizzontale. Il risultato è stato IL CURRICOLO CONDIVISO, a disposizione dei docenti che da più anni sono in Istituto e dei docenti che arriveranno, ma l'aspetto più importante è stato il PROCESSO per arrivare alla condivisione, che ha portato i docenti a confrontarsi, a scegliere e argomentare le scelte

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: DIPARTIMENTI-CURRICOLO-essenzial.pdf

Priorità

Equità degli esiti

Traguardo

E' importante ridurre la differenza tra le classi. Scendere almeno al 19% per tutte le classi nel livello 1 e aumentare percentuale livelli 2-3-4

Attività svolte

I docenti sono stati organizzati in Dipartimenti orizzontali per una maggiore riflessione sul curricolo del proprio ordine di scuola e in particolare sui seguenti aspetti:

le linee metodologiche del curricolo: dal dichiarato al realizzato

la lettura del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari - selezione delle parti che richiedono un maggiore investimento o una revisione del curricolo (ES: I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva)

individuare che cosa richiede maggiore attenzione al fine di offrire pari opportunità formative agli alunni dei diversi plessi e delle diverse classi

Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi al fine dell'individuazione di punti di forza e di debolezza e stesura di indicazioni operative, Si è dato maggiore spazio ai dipartimenti orizzontali, per un confronto sulla metodologia del curricolo e per riflettere e condividere azioni in grado di portare dal curricolo dichiarato al curricolo realizzato.

Si è data lettura del documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e si sono apportate modifiche al curricolo, sempre con grande attenzione alla METODOLOGIA e, in particolare ai traguardi relativi alle Competenze metacognitive e metodologiche: imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità

E' stato svolto un lavoro di riflessione sui risultati delle prove Invalsi per individuare punti di forza e punti di debolezza ed apportare modifiche conseguenti al curricolo e alle indicazioni metodologiche e non in esso contenute

Risultati

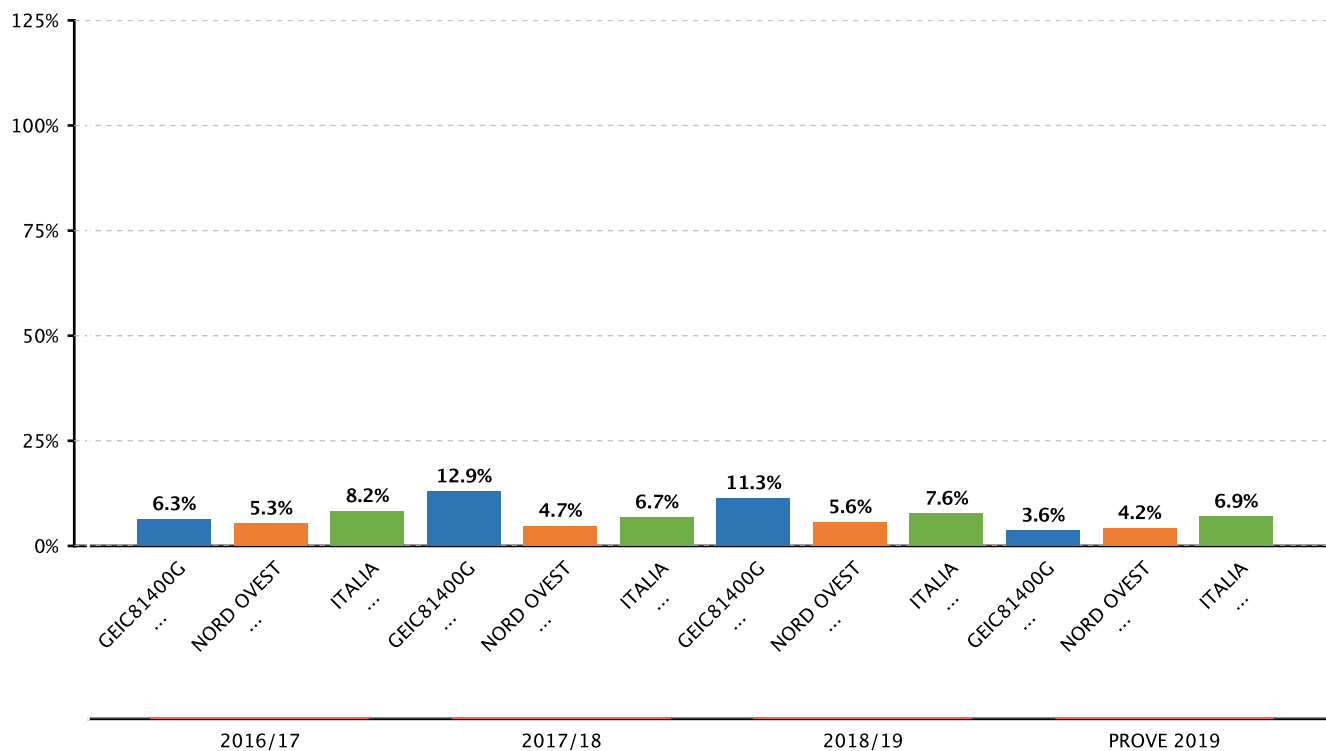
Messa a fuoco dei punti portanti della metodologia

Scelta di azioni aderenti al curricolo e altre che invece se ne discostano.

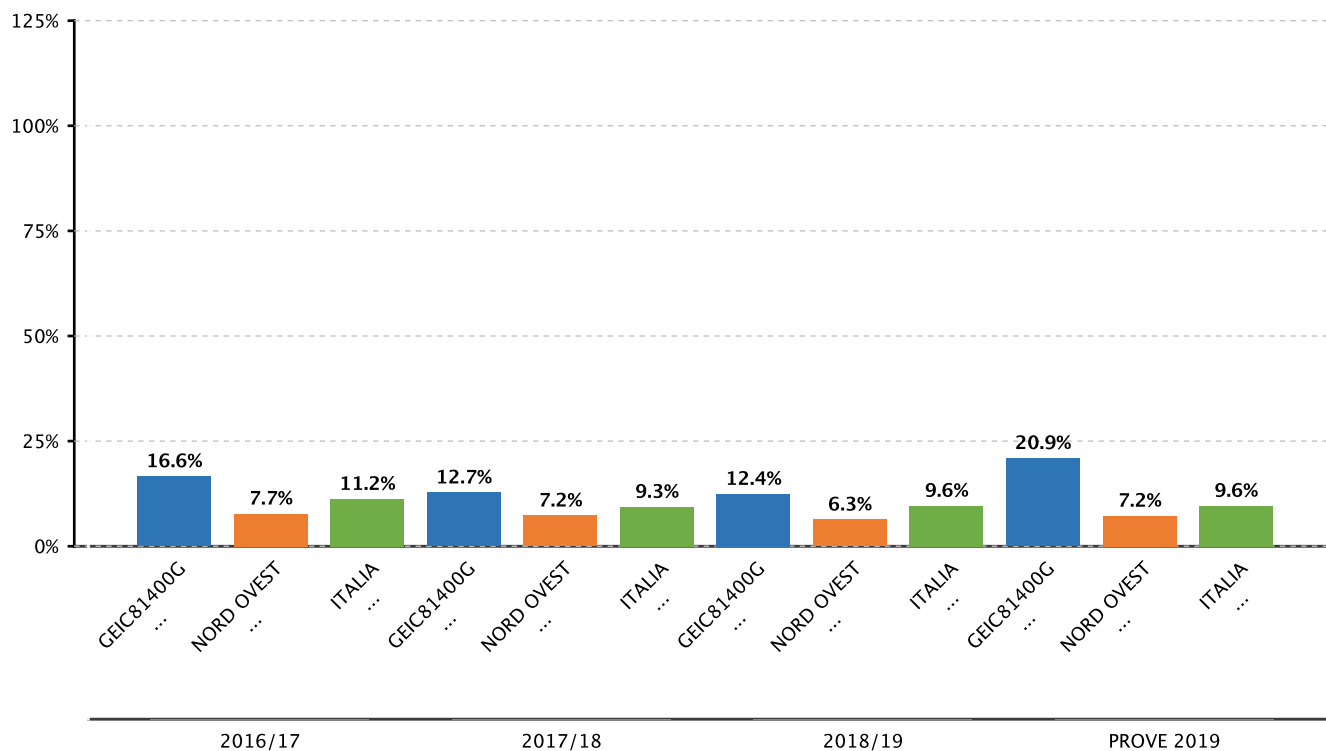
Stesura di indicazioni su come operare in classe al fine di creare pari opportunità anche per affrontare le prove Invalsi

Evidenze

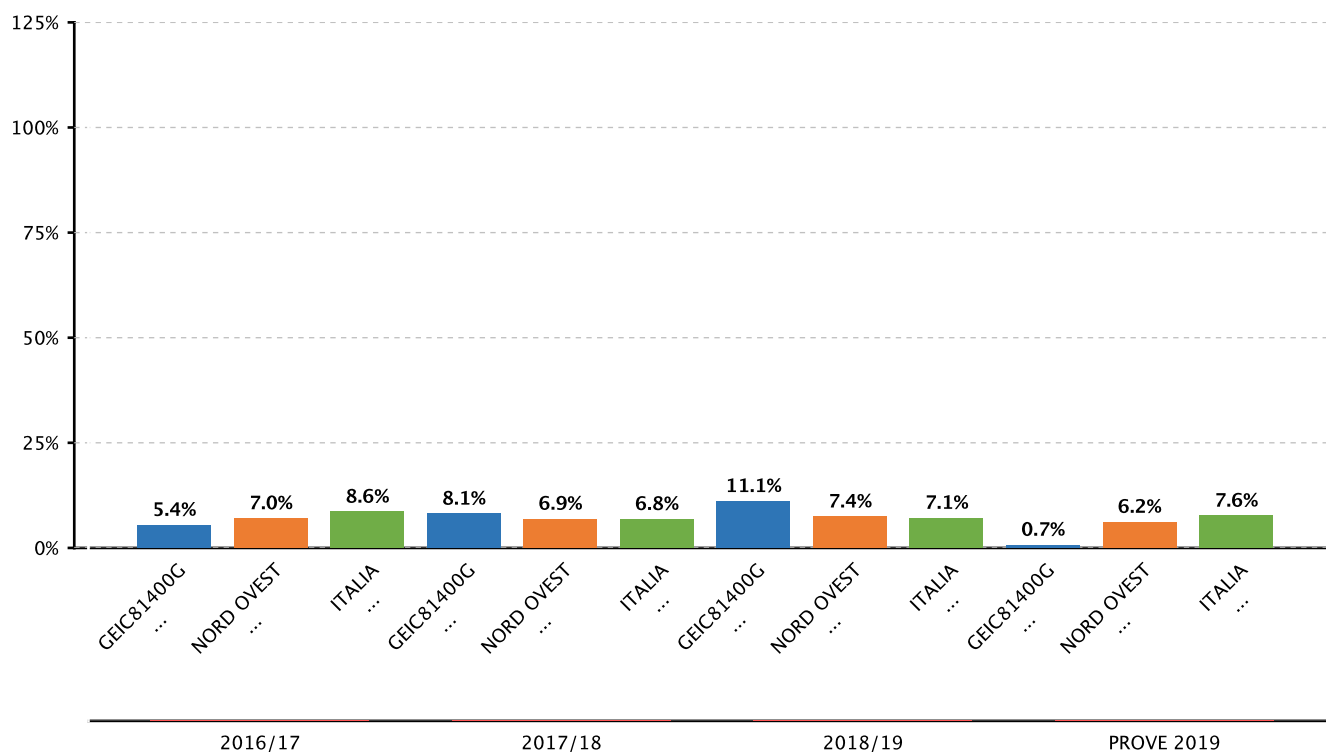
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



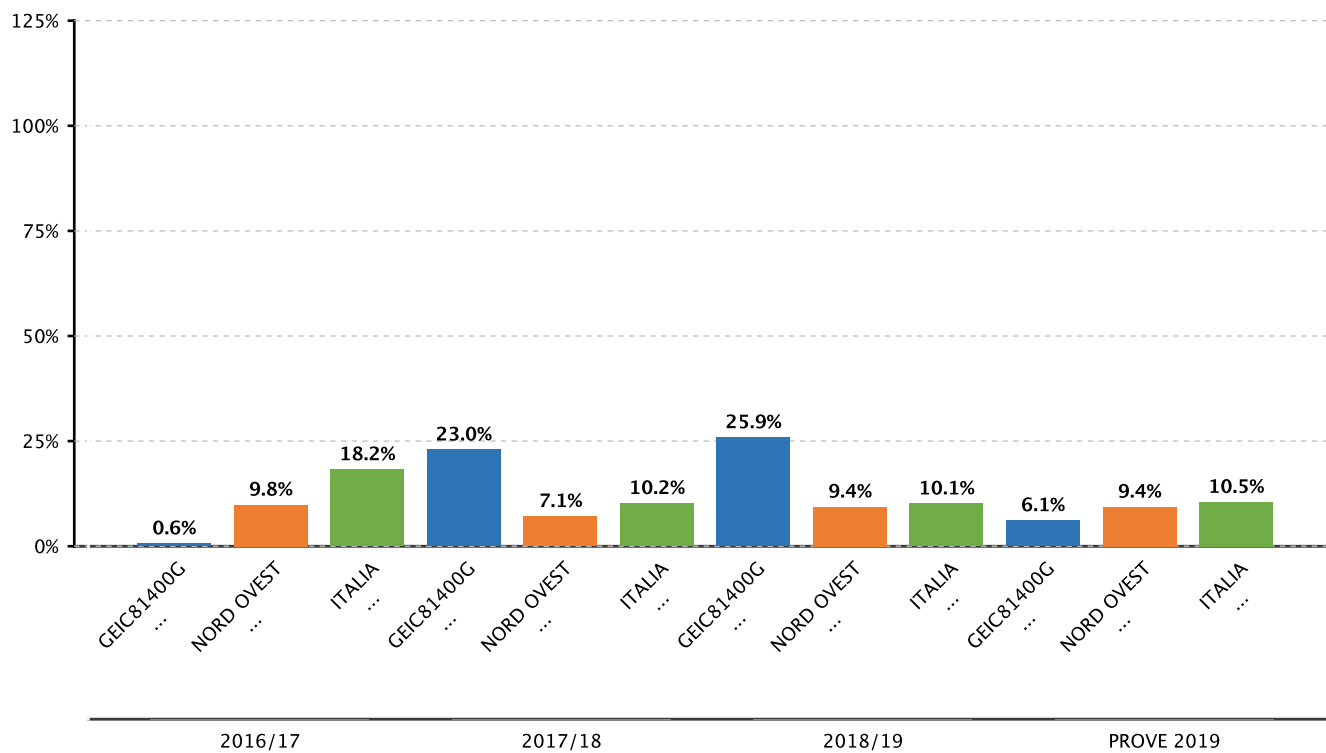
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



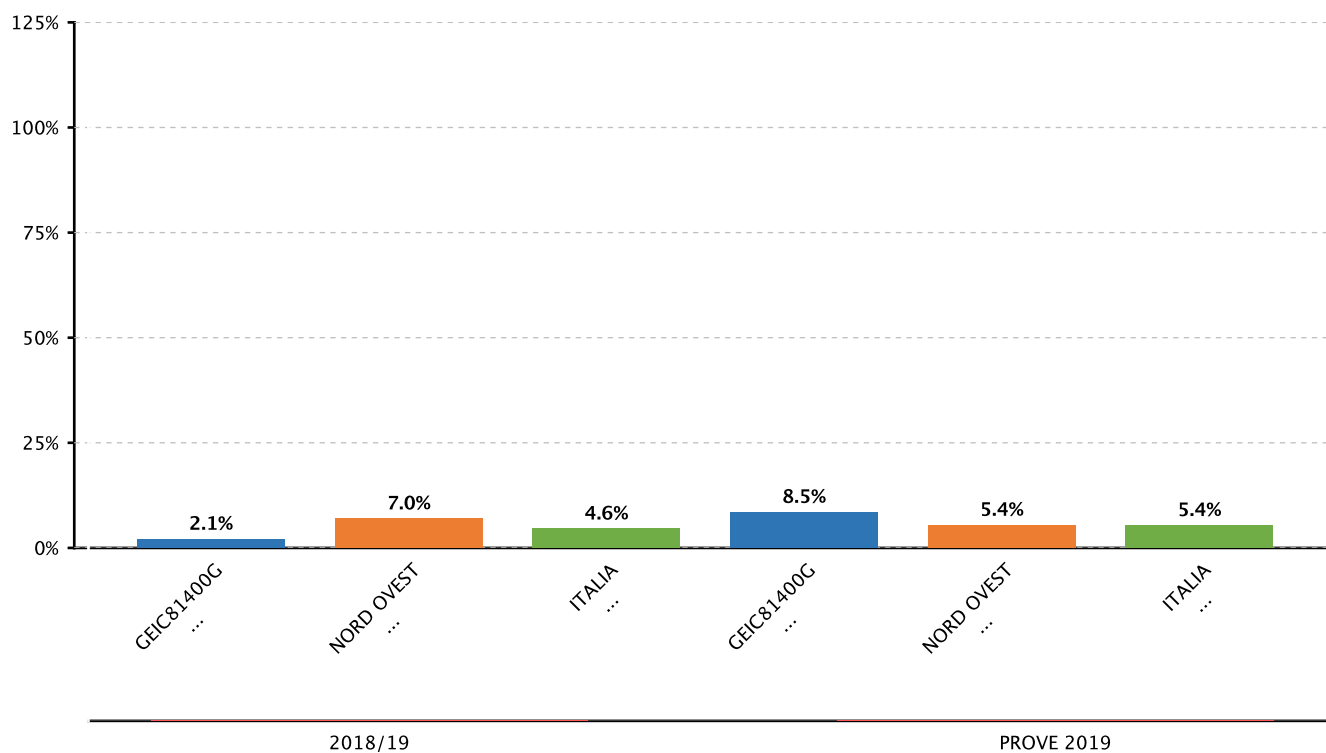
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



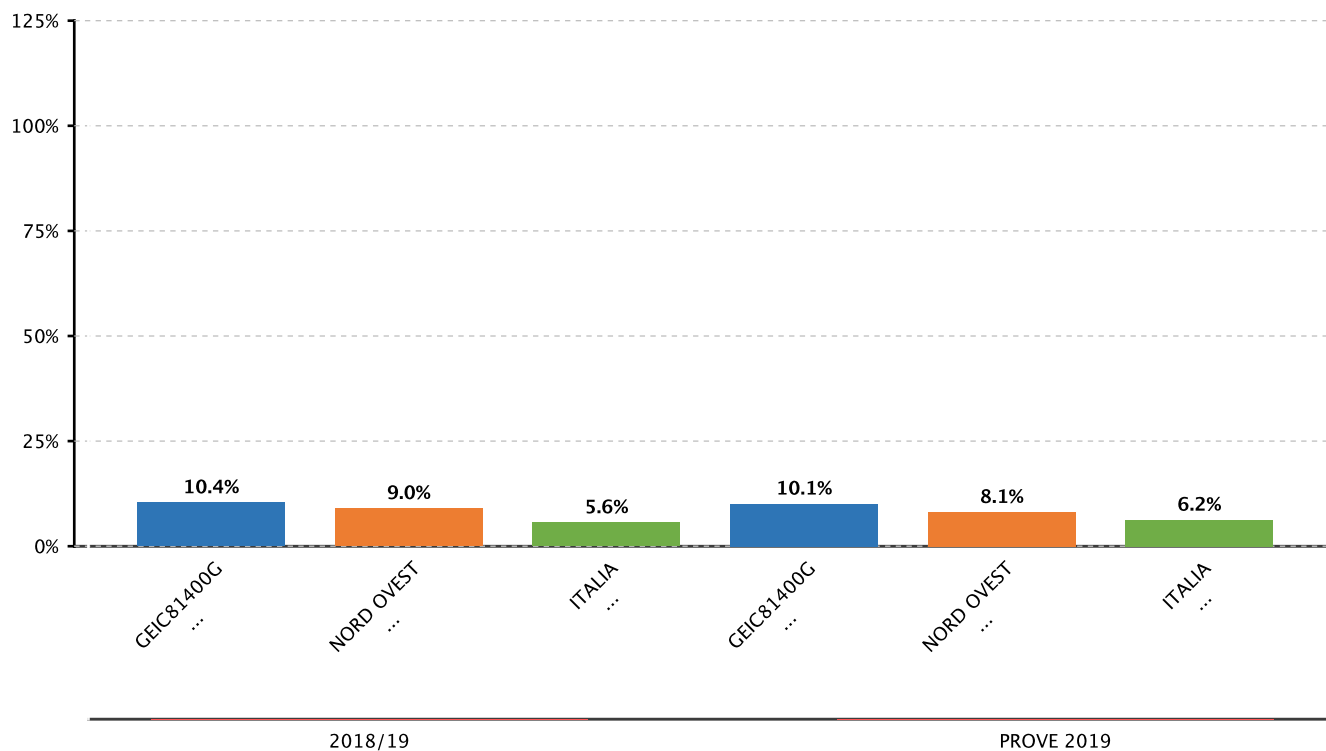
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



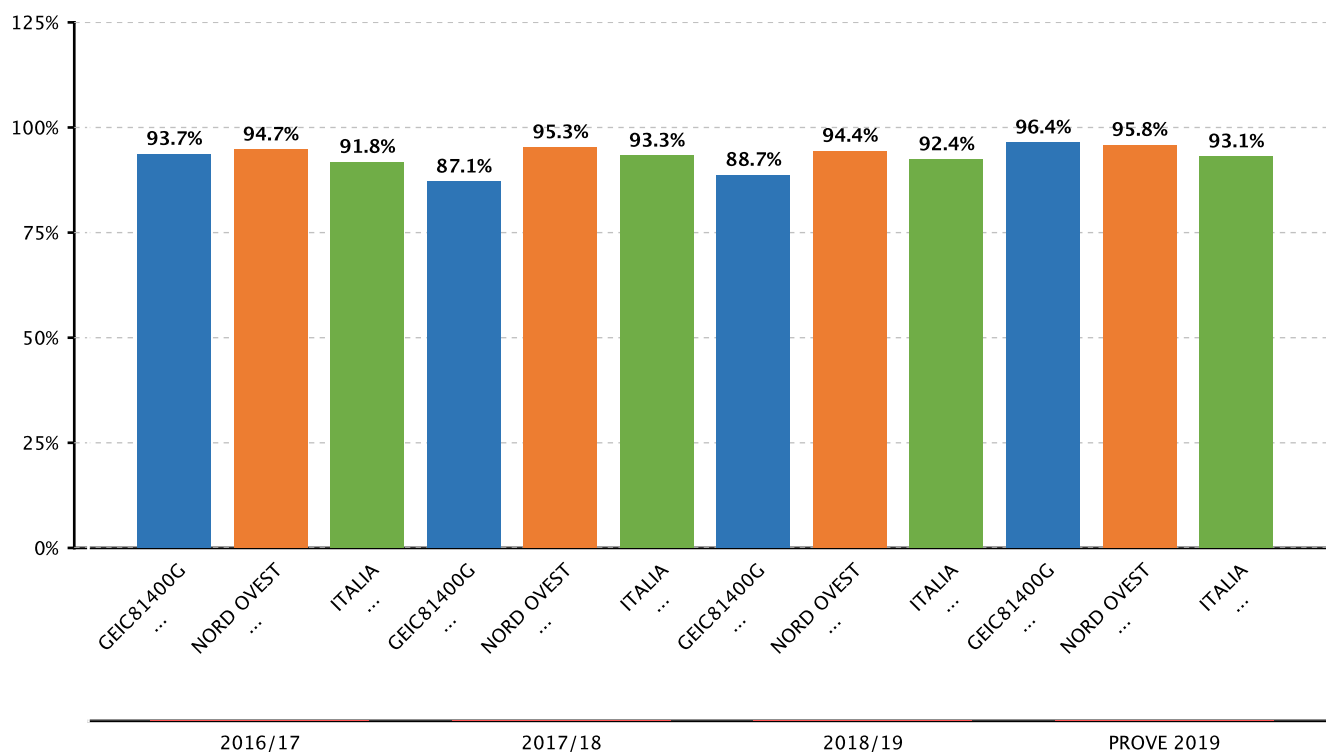
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



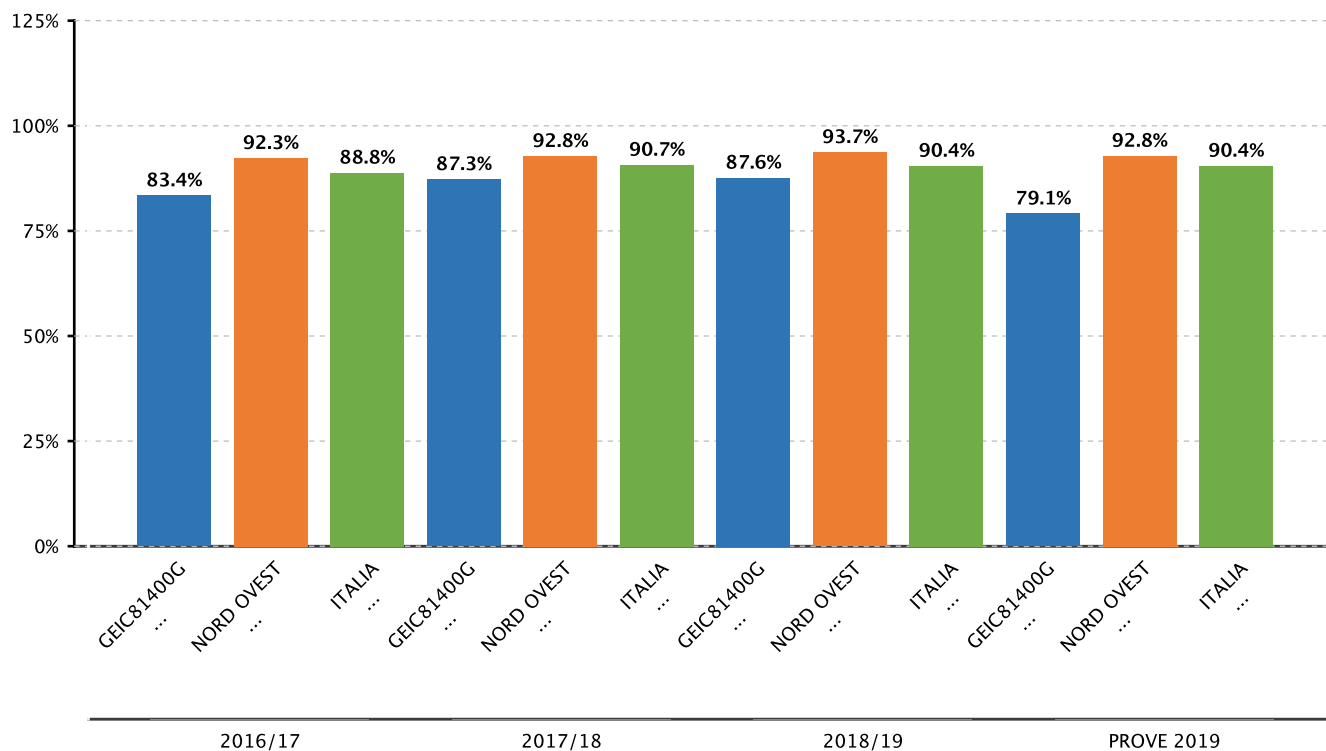
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



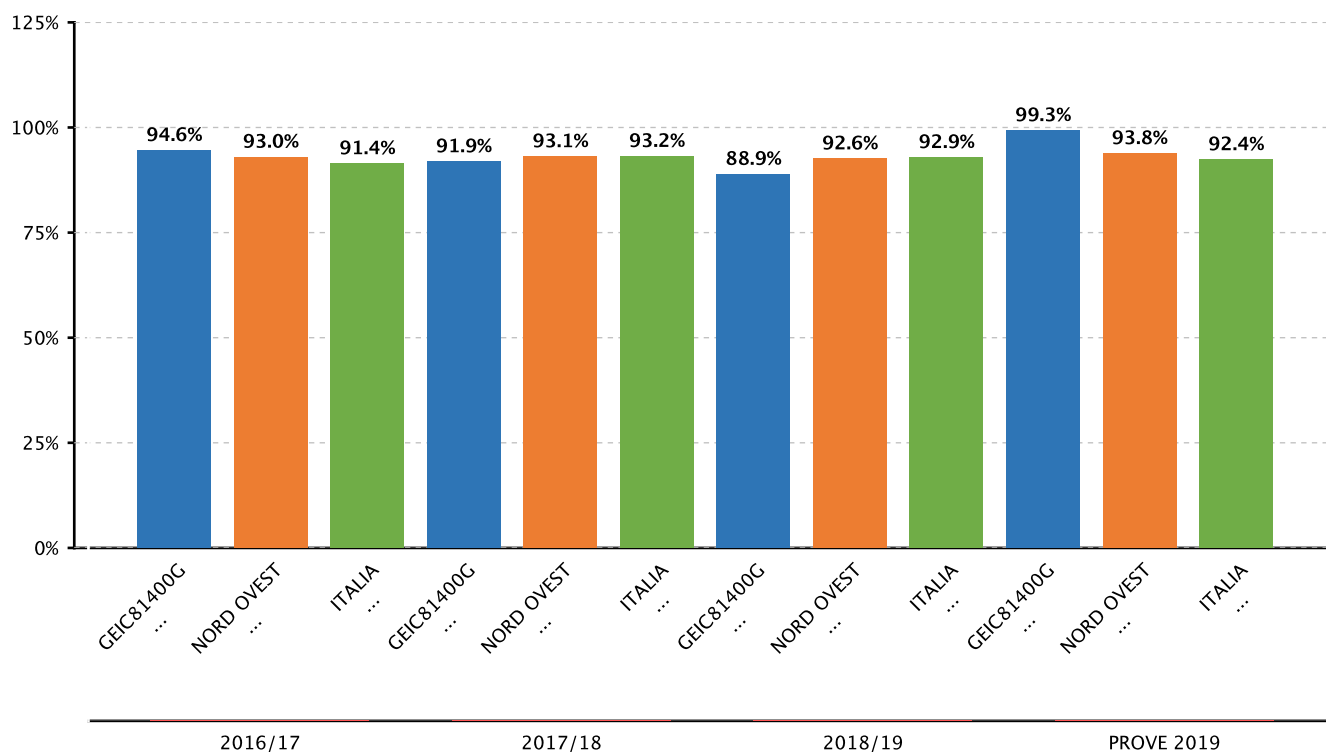
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



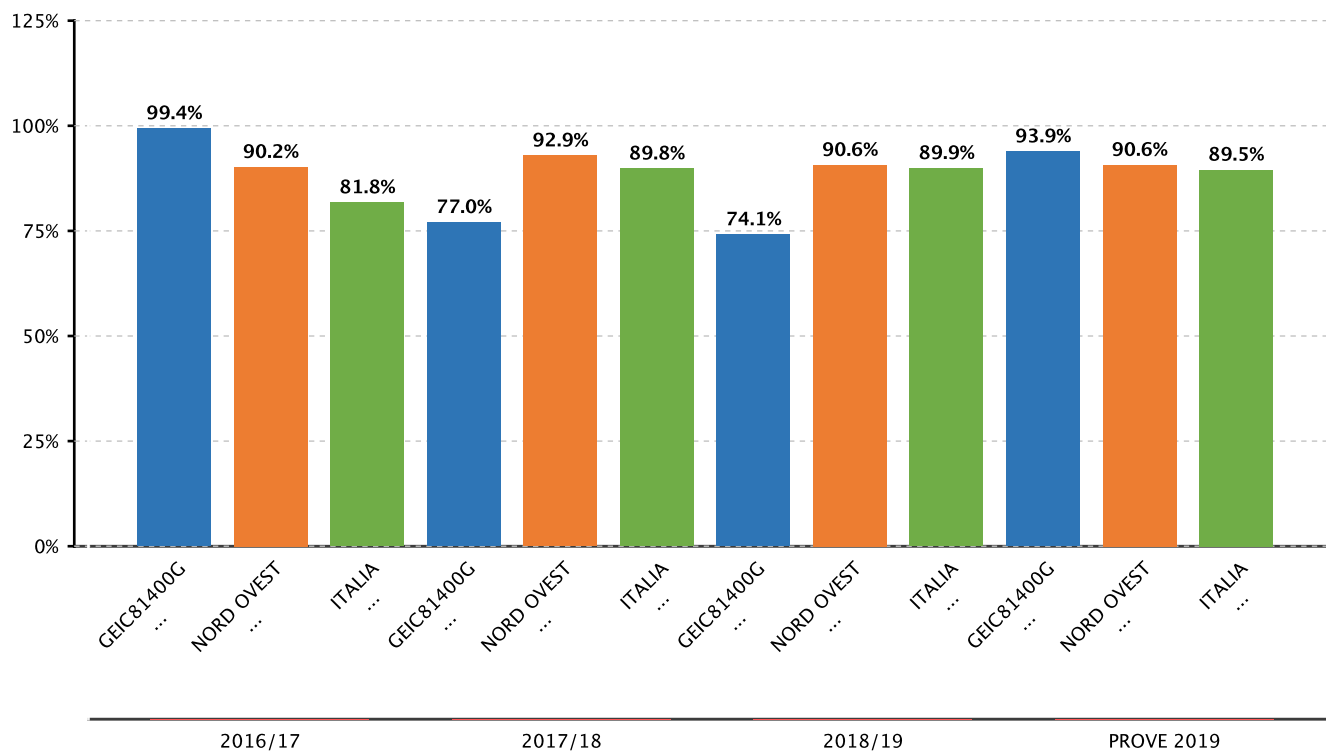
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



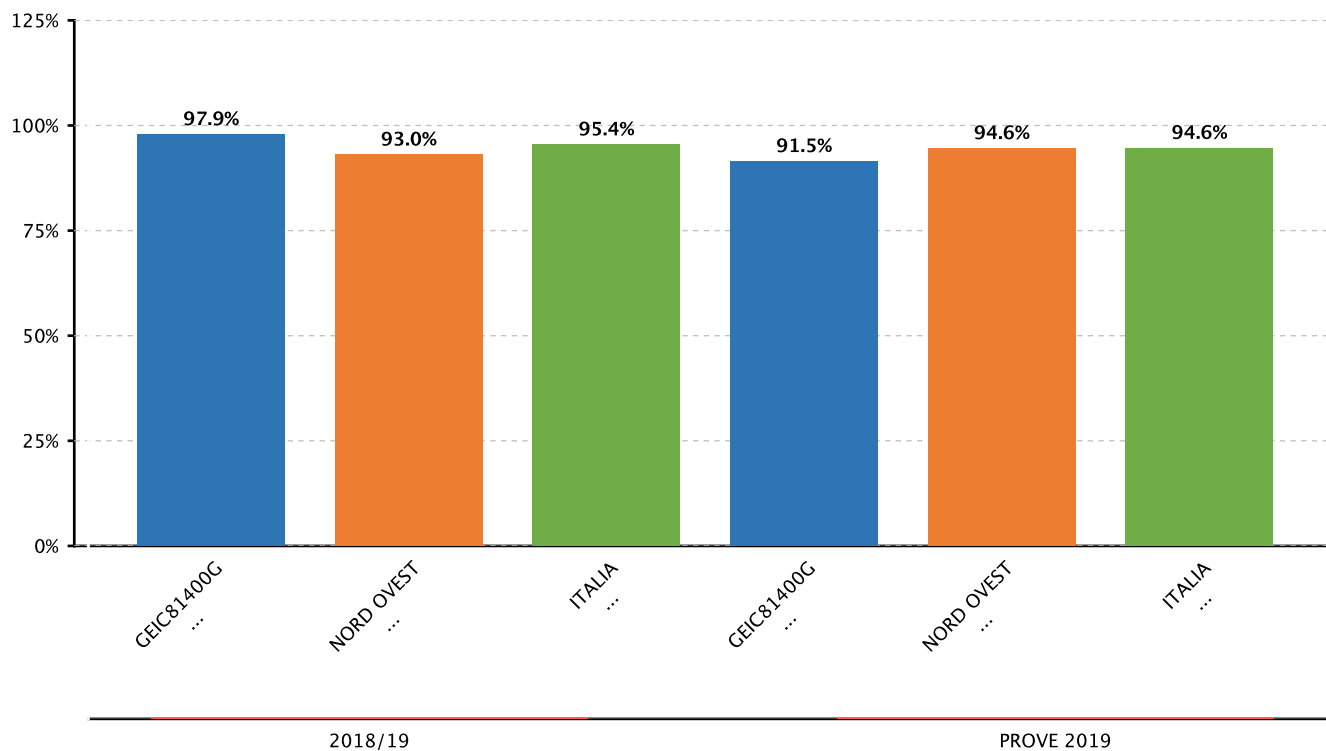
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



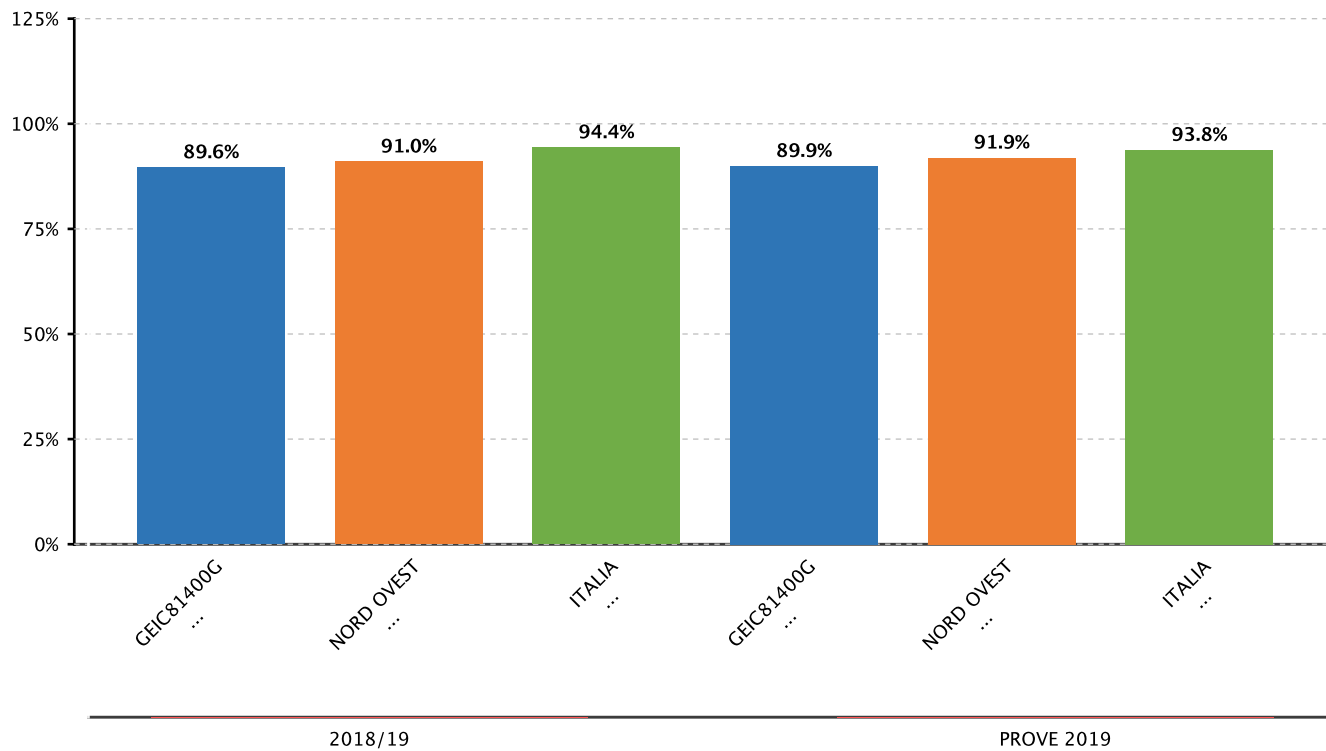
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



❖ Competenze chiave europee

Priorità Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite. Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitari	Traguardo Dare rilievo alle competenze chiave. Prestare attenzione alla progettazione di percorsi per conseguimento di certificazioni nelle lingue straniere
Attività svolte Lavoro sull'area socio-affettiva del curricolo in relazione alla certificazione delle competenze Utilizzo modello definitivo per il contratto formativo e il patto di corresponsabilità Avvio progetti per la certificazione delle competenze in lingua inglese. Riproposta del progetto per la certificazione Delf per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Adesione a progetti Etwinning Risultati Sono stati costruite relazioni di coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze. E' stato adottato e utilizzato un modello unico per la stesura del contratto formativo (con gli alunni) e il patto di corresponsabilità (con i genitori) Sono stati preparati gli alunni per conseguire le certificazioni europee in lingua inglese: classi quinte della scuola primaria (Starter Young Learners della Cambridge) e terze della scuola secondaria di I grado (ket) - e in lingua francese: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado (Delf) Evidenze	
Documento allegato: PROGETTIPERILCONSEGUIMENTODELLECERTIFICAZIONIINLINGUASTRANIERA.pdf	

Priorità Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite. Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitari	Traguardo Dare rilievo alle competenze chiave. Mettere in stretta correlazione curricolo-competenze chiave - certificazione delle competenze
Attività svolte Costruzione di rubriche valutative per le competenze della certificazione in relazione al curricolo Adozione modelli definitivi contratto formativo (con alunni) e patto di corresponsabilità (con genitori) Costruzione relazioni tra contratto e patto e giudizio globale sulla scheda di valutazione Costruzione del piano per l'inclusività. Riproposta dei progetti per il potenziamento delle lingue straniere. Iniziative di formazione sulla didattica dell'italiano Risultati Compilazione della certificazione delle competenze in stretta relazione con quanto previsto dal curricolo grazie a rubrica messa a punto. Stesura di giudizi globali come punto di arrivo di progettazione - attività - osservazione Condivisione di strategie per l'indagine degli stili cognitivi e la scelta delle strategie di inclusività per la classe . Gli alunni delle classi conclusive di primaria e secondaria hanno conseguito certificazioni nelle lingue straniere. Evidenze	

Documento allegato: COMPETENZECHIAVE.pdf

Priorità

Competenze 4,5 6 e 7 della certificazione

Traguardo

Va migliorata la progettazione, la realizzazione di azioni didattiche, la raccolta di elementi per certificare traguardi delle competenze 4,5,6,7

Attività svolte

Si è mantenuta l'organizzazione di gruppi di lavoro per dipartimenti orizzontali

Si è arrivati a stesura definitiva dei curricula dell'area socio-affettiva e di disciplina (con la parte curricolo essenziale)- (<https://www.icvs.edu.it/servizio/il-curricolo-di-istituto/>); è stato preparato il curriculum di tecnologia e avviata la stesura del curriculum digitale. E' stata analizzata la nuova normativa in materia di valutazione. E' stato proseguito il lavoro sugli esiti delle prove Invalsi finalizzato all'individuazione di punti di forza e debolezza. Sono stati raccolti dati sugli esiti a distanza: dalla classe II alla V, dalla V alla I secondaria, dalla I sec alla III sedc, dalla III sec di primo grado alla I sec di II grado

2. Analisi del Decreto 62/2017 sulla valutazione;

3. Analisi DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017

4. Analisi Nota 1865 del 10 ottobre 2017

Si sono riviste le relazioni curriculum - rubriche - certificazione competenze.

Si sono aggiornate le competenze trasversali del curriculum tenendo conto di quelle della certificazione

Sono stati proposti questionari di autovalutazione a docenti - genitori - alunni - personale Ata

Risultati

Si è arrivati alla stesura definitiva del curriculum attraverso un processo di analisi, confronto con nuovi documenti, relazioni con il contesto, revisione. L'aspetto più importante è stato il processo. Si è concordi sul fatto che non siano tanto le prove per classi parallele ad essere sostegno per equità degli esiti, quanto l'equità delle proposte, cioè l'applicazione del curriculum, la sua attuazione, soprattutto negli aspetti dell'ESSENZIALITA' e della METODOLOGIA

Evidenze

Documento allegato: ANALISIESITIEAUTOVALUTAZIONE.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Confronto, all'interno dei Dipartimenti, sui traguardi, gli Osa del curricolo e, in particolare, sulla metodologia. Incontri di formazione sulla didattica dell'italiano.
Attività di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
Realizzazione di progetti Etwinning - adesione a iniziative di formazione e ricerca-azione sulla metodologia Cll

Risultati

- curricolo di italiano e lingue straniere utilizzato per la programmazione - realizzazione e verifica di Uda condivise
- alunni delle classi V primaria e delle classi III secondaria con certificazioni nelle lingue straniere
- gemellaggi con scuole europee - attività cll nelle classi

Evidenze

Documento allegato: COMPETENZELINGUISTICHE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

- revisione dell'area socio-affettiva del curricolo e costruzione di relazioni di coerenza con il contratto formativo (con gli alunni) e il patto di corresponsabilità (con i genitori)
- costruzione delle rubriche osservative e delle relazioni con il giudizio della scheda di valutazione - coniugazione di criteri ed indicatori con personalizzazione del giudizio
- costruzione di relazioni forti con il modello definitivo di certificazione delle competenze

Risultati

- i team docenti lavorano sugli aspetti ritenuti fondamentali per le competenze di cittadinanza e coinvolgono gli alunni e le famiglie nella scelta degli obiettivi quadrimestrali
- il giudizio sulla scheda di valutazione fornisce indicazioni per il miglioramento, gli alunni sono coinvolti attivamente nel perseguimento degli obiettivi educativi
- i risultati raggiunti dagli alunni sono positivi e lo restano anche a distanza

Evidenze

Documento allegato: EvidenzaCOMPCITTADINANZA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

- stesura in modo condiviso di parti del curricolo dedicate a questi aspetti
- progettazione e realizzazione di Uda trasversali;

- progetti dedicati a queste tematiche

Risultati

Gli alunni dell'istituto Comprensivo Vallestura sviluppano comportamenti responsabili, resi evidenti nelle descrizioni del raggiungimento degli obiettivi educativi e nei risultati a distanza (voto di comportamento nelle scuole superiori)

Evidenze

Documento allegato: COMPORTAMRESPONSABILI-EVIDENZE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

- realizzazione di Uda di apprendimento, in cui le competenze digitali sono coinvolte in modo determinante
- stesura progetto per il Bando Pon sulle competenze digitali - realizzazione moduli sul pensiero computazionale
- stesura curricolo per le competenze digitali

Risultati

le competenze digitali non sono perseguite come momenti a sè stanti, ma come trasversali a tutte le discipline. I docenti hanno a disposizione indicazioni precise su ciò che gli alunni devono saper fare con gli strumenti digitali e a quale fine. Nei consigli di classe viene deciso chi e in che modo si occupa dei vari aspetti

Evidenze

Documento allegato: CURRICOLODIGITALE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nei dipartimenti è stato condotto un confronto sulla metodologia del curricolo e sulle azioni da mettere in atto per una didattica laboratoriale

Acquisto arredi e strumentazioni utili (ma si precisa che per utilizzare una didattica laboratoriale non sono necessari arredi e strumenti particolari, sono un valore aggiunto, ma non una conditio sine qua non)

Realizzazione Uda trasversali con grande spazio dedicato alla didattica laboratoriale.

Proposta di attività extrascolastiche, anche nel periodo estivo, con didattica laboratoriale

Risultati

Aumento del n. di attività svolte in modo laboratoriale

Aumento motivazione alunni

Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni in quei contesti classe dove i docenti sviluppano Uda con metodologia laboratoriale

Evidenze

Documento allegato: DIDATTICALABORAT.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

progetti di orientamento nei tre anni dal 2016-17 al 2018-19
raccolta materiali
condivisione esperienze
realizzazione Progetto POn su orientamento
costruzione modello di giudizio orientativo dettagliato

Risultati

L'istituto ha a disposizione un percorso di orientamento per la classe II e III secondaria composto da
manuale
presentazioni
schede per i ragazzi
che consente replicabilità e arricchimento negli anni successivi

Evidenze

Documento allegato: ManualeIncontri.pdf

Prospettive di sviluppo

IL CURRICOLO

Equità dei processi per migliorare gli esiti, anche in termini di equità di offerta formativa e equità degli esiti tra le varie classi e tra i vari plessi

Continuare a lavorare nei Dipartimenti per costruire il curricolo REALIZZATO: una parte del sito dell'Istituto verrà dedicata alle Unità di apprendimento progettate – realizzate – verificate in modo condiviso

Esempio

DISCIPLINA:

NUCLEO FONDANTE:

	classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Competenza di riferimento	Titolo Uda	Titolo Uda	Titolo Uda	Titolo Uda	Titolo Uda
	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda
	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali	materiali	Materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

CURRICOLO DIGITALE: utilizzo e ulteriore specificazione per classe al fine di arrivare a una certificazione dettagliata della competenza digitale

Obiettivi e contenuti per a.s.

Costruzione certificazione competenze digitali dettagliata

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: raccolta elementi almeno secondo questa scansione (oltre al momento della certificazioni) Fine classe II primaria

Fine classe IV primaria

Fine classe I secondaria

– superamento del compito autentico quale elemento conclusivo della Uda, può invece essere momento di avvio

Esempio

LA PROGRAMMAZIONE PER COMPITI DI REALTA' - PERIODO: OTTOBRE – DICEMBRE

COMPITO DI REALTA': _____						
Discipline coinvolte Musica Tecnologia _____ _____				Uda delle discipline coinvolte in questo compito di realtà		
Competenze trasversali (competenze della certificazione)						
Disciplina: MUSICA						
Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza
Disciplina: TECNOLOGIA						
Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza

--	--	--	--	--	--	--

Disciplina: _____

Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza

Disciplina: _____

Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza

Verifica traguardi competenza trasversali (competenza della certificazione)

Rubrica per analisi COMPITO AUTENTICO:

Costruzione di linee per la progettazione in grado di dare unitarietà e legami di coerenza con priorità – traguardi – obiettivi – indirizzi

I progetti dovranno essere organizzati

L'ORIENTAMENTO: il percorso replicabile va arricchito e/o variato in base a risultati dopo suo utilizzo

Vanno pensate iniziative di orientamento in verticale (dall'Infanzia alla primaria alla Secondaria di I grado)

L'AUTOVALUTAZIONE

Utilizzo sistematico dei questionari (vanno adattati la nuovo Ptof per il triennio 2019-2022) – raccolta dati – linee per il miglioramento

Continuare a lavorare sul concetto di appartenenza

Utilizzo del portfolio del docente

Raccolta sistematica di dati su esiti e prove Invalsi e indicazioni per loro utilizzo per linee di miglioramento

LE RISORSE UMANE

Programmazione e realizzazione di iniziative formative sui bisogni individuati:

L'importanza della relazione in classe per l'educazione alla cittadinanza

Come promuovere lo spirito d'iniziativa

Come promuovere l'autonomia e la competenza imparare ad imparare

Utilizzo delle biblioteche scolastiche per il conseguimento di traguardi della competenza comunicativa

La metodologia Cii

LE RISORSE STRUMENTALI

Attrezzature:

manutenzione dell'esistente

rinnovo graduale di ciò che diviene via via obsoleto

Acquisto di n. 1 carrello di ricarica con almeno n. 10 pc portatili per ogni plesso, da portare all'interno delle classi

Valorizzazione delle biblioteche: diffusione agli altri plessi del modello di biblioteca scolastica realizzato alla Secondaria di Masone – ampio spazio anche al cartaceo. Iniziative di formazione per utilizzo della dotazione presente secondo le linee del curricolo

Acquisti di strumentazioni digitali per la Scuola dell'Infanzia

Potenziamento della connettività in tutti plessi (almeno 100 Mb)

PER LA RENDICONTAZIONE

Al termine di ogni anno scolastico vanno raccolti DATI (anche numerici) che rappresentano EVIDENZE ai fini di ciò che va rendicontato.

La mancanza di esperienza nella rendicontazione, ha portato a produzione di molto materiale, ma non sempre adeguatamente sintetizzato alla fine di ogni anno scolastico

E' necessario coinvolgere maggiormente la Scuola dell'Infanzia nella sua specificità, nella fase di rendicontazione

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Il documento contiene un link: <https://www.icvs.edu.it/documento/rendicontazione-sociale-2016-2019/>